Un nuovo secolo: l’Ottocento

L’Ottocento è considerato il primo secolo dell’età contemporanea. Fu caratterizzato da grandi trasformazioni in campo economico, sociale, politico, culturale e tecnologico. Si formarono nuovi Stati nazionali (Belgio, Grecia, Germania, Italia) e si diffuse l’industrializzazione, soprattutto nell’Europa nord-occidentale.

Innovazioni tecnologiche e quotidiane:

- Espansione delle ferrovie e dei trasporti urbani (tram, bus, metropolitane).
- Illuminazione pubblica (prima a gas, poi elettrica).
- L'elettricità modificò radicalmente le abitudini, permettendo maggiore libertà di orario.
- Nelle case benestanti si diffusero i servizi igienici moderni e l'acqua corrente.
- Produzione economica della carta dalla pasta di legno: sviluppo della cultura di massa.
- Nuove invenzioni: jeans, orologio da polso, cibo in scatola, automobili, cinema.

Demografia e urbanizzazione:

- Popolazione europea raddoppiata (da 200 a 400 milioni).
- Miglioramenti in igiene, medicina e alimentazione.
- Innovazioni agricole ridussero la necessità di manodopera, spingendo le persone verso le città (Parigi e Londra diventano metropoli).

Il Romanticismo

Un movimento culturale e artistico che rifiuta la fiducia assoluta nella ragione, esaltando invece l’istinto, il sentimento, l’individualità e il legame con il popolo e le tradizioni.

Aspetti principali:

- Valorizzazione del Medioevo e delle radici culturali popolari.
- L’artista è visto come un individuo capace di esprimere emozioni profonde.
- La natura è percepita come misteriosa, immensa e fonte di inquietudine.
- Attenzione alla dimensione spirituale e al fantastico (es. William Blake).
- La musica è l’arte “perfetta” per esprimere le emozioni (Chopin, Schubert, Liszt, Berlioz).

- In Italia, il melodramma (soprattutto con Verdi) diventa un veicolo di ideali patriottici.
- Nasce il romanzo storico: mischia storia e fantasia per rievocare il passato (Walter Scott, Manzoni).

Il romanzo nell'Ottocento

Il romanzo diventa il genere più diffuso, affrontando temi sociali e riflettendo le trasformazioni della società borghese post-Rivoluzione francese e industriale.

Autori principali:

- Charles Dickens (Inghilterra)
- Stendhal, Balzac, Flaubert, Victor Hugo (Francia)

La condizione femminile

All'inizio dell'Ottocento la donna era considerata inferiore all'uomo, relegata ai ruoli di moglie e madre. Tuttavia:

- Lavoro femminile nelle fabbriche e partecipazione attiva alla vita sociale (già dalla Rivoluzione francese).
- Nasce una prima consapevolezza dei diritti delle donne.

Voci significative:

- **Mary Wollstonecraft**: denuncia l'educazione discriminatoria; sostiene l'uguaglianza intellettuale.
- **Mary Shelley**: autrice di *Frankenstein*, in un contesto dominato dagli uomini.
- **Jane Austen**: con ironia mostra le rigidità sociali e i ruoli imposti alle donne.

Charles Darwin e l'evoluzionismo

Darwin, dopo un viaggio di cinque anni sul "Beagle", elabora una teoria rivoluzionaria sull'evoluzione delle specie:

Punti chiave della teoria della selezione naturale:

- In natura nasce un numero di individui superiore a quelli che possono sopravvivere.
- Esiste una lotta per la sopravvivenza.

- I più adatti, grazie a caratteristiche vantaggiose (casuali), sopravvivono e si riproducono.
- Queste caratteristiche si trasmettono alle generazioni successive.
- L'evoluzione è frutto di variazioni casuali e non di un progetto finalizzato.

Il suo libro *L'origine delle specie* (1859) mostra che "più adatto" non significa "migliore", ma semplicemente più efficace in un determinato contesto.